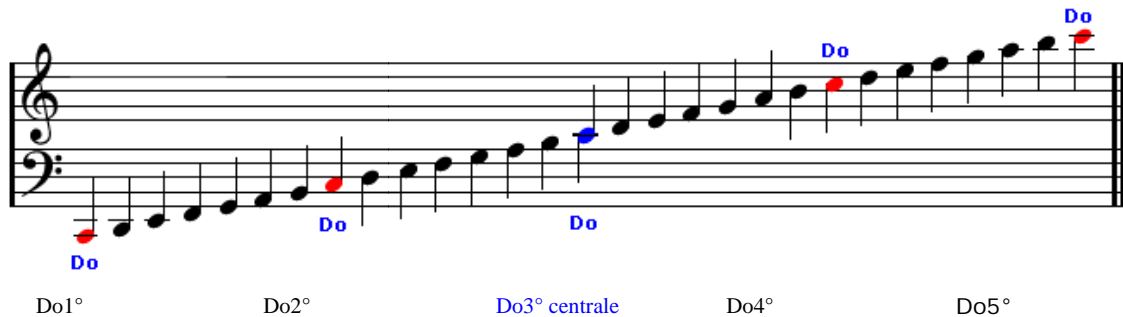
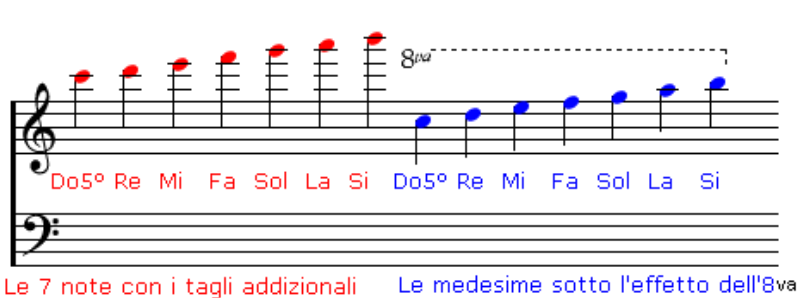


Come abbiamo visto nella pagina [dell'endecaleineo](#), per scrivere tutte le note che si possono suonare su un pianoforte, il doppio rigo *non è ancora sufficiente*. Abbiamo usato *solo* due tagli aggiuntivi sopra e sotto ottenendo note fino alla 4ª ottava.



Il Do 5°, ultima nota nel disegno sopra, 1ª nota nel disegno sotto si scrive con *due tagli aggiuntivi* pertanto tutta la 5ª ottava deve essere scritta a seguire impegnando in tutto 5 tagli, questo renderebbe la lettura e l'esecuzione più difficile e meno rapida.

Inoltre va detto che il pianoforte possiede anche la **6ª ottava**.
E' evidente che nell'arco dei secoli il "*progetto musica*" a cui tutta l'umanità ha partecipato, a saputo risolvere il problema con dei segni a cui è stato dato il nome di:
Cambiamento di ottava



Osserva le 7 note della 5ª ottava (in rosso) e come le vedresti sotto l'effetto del cambiamento di ottava (in colore blu).

Sono le medesime, ma convieni con me che la lettura in questo modo è resa facilissima?

L'inconveniente è quindi superato con un grafico chiamato appunto **cambiamento d'ottava**.
Si tratta di scrivere le note una ottava più bassa o più alta di quella che si desidera eseguire, scrivendo un piccolo **8** seguito dalla sillaba *va* per *abbassare una ottava* e dalla sillaba *vb* per *sollevare una ottava* (vedi sotto la direzione del termine del tratteggio in giù o in su).



Esempi dell'uso del cambiamento di ottava nella chiave di **Sol** e quella di **Fa**.

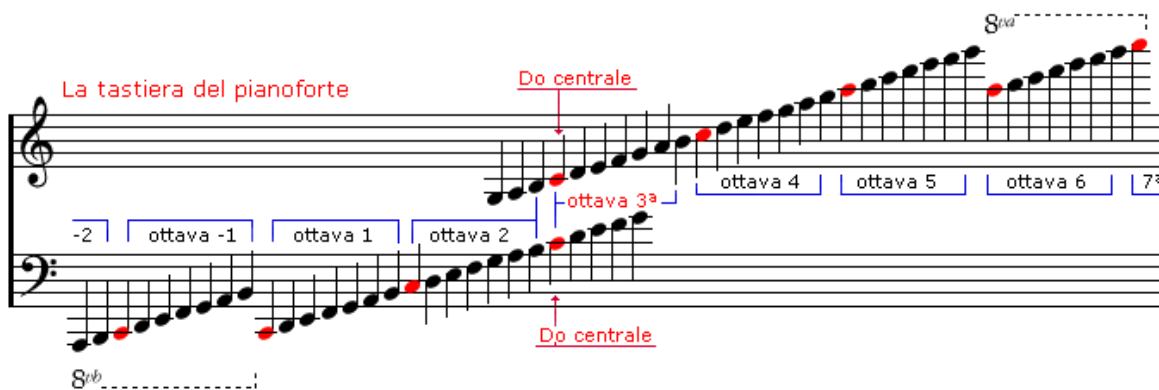


Le prime 4 note per effetto del segno 8ª subiscono il trasporto di una ottava verso il basso.

dalla 3ª alla 6ª nota, è in atto un cambiamento di ottava verso l'alto, cessa il suo effetto sulla nota **Do** che è riportata identica.



Nel disegno sotto vediamo l'intera tastiera di un pianoforte con 5 tagli aggiuntivi verso l'alto e 3 verso il basso. Solo l'azione del **cambiamento di ottava** ci permette una lettura difficile ma non impossibile come sarebbe senza.



La numerazione delle ottave

Ogni ottava, come è normale, inizia dalla nota **Do** e termina alla nota **Si**.

Osservando il disegno sopra vediamo la nota **Do centrale** (*ottava 3ª* unica nota di colore rosso comune sia alla chiave di Sol che di Fa).

E' così chiamato perchè scritto al centro dei due pentagrammi, verbalmente si può chiamare **Do3°** in quanto appartenente alla **3ª ottava**, ed i suoni che seguono ovvero le note;

Re, Mi, Fa, Sol, La, e Si,

prenderanno il nome di **Re3° Mi3° Fa3° Sol3° La3° e Si3°**

Così il primo **Do** a sinistra della tastiera che è verbalmente chiamato **Do-1**, (*Do meno uno*), darà il nome alle note che lo seguono riportando lo stesso concetto algebrico degli indici negativi;

Re-1 Mi-1 Fa-1 Sol-1 La-1 e Si-1

Questo ci permette di individuare con esattezza assoluta *tutti gli 88 suoni del pianoforte*, sapremo "vedere" con facilità;
Fa# 5° / Mib -1 / Lab 6° / Fa5° ecc.

Riparlandone

In molti quadri sinottici della tessitura degli strumenti musicali e della voce umana, l'ottava che precede la 1ª da noi chiamata *ottava -1*, è detta **ottava zero o da 32 piedi**.

Segue un esempio del campo di udibilità e numerazione moderna delle ottave musicali.

ottava -1	ottava 0	ottava 1	ottava 2	ottava 3	ottava 4	ottava 5	ottava 6	ottava 7
-	32 piedi	15 piedi	8 piedi	4 piedi	2 piedi	1 piede	6 pollici	3 pollici
hertz 16 - 30	32 - 61	65 - 123	130 - 246	261 - 493	523 - 987	1046-1975	2093-3951	4186-7902

Nelle hertz i decimali sono stati ignorati.

La nota **La3°** produce 440 hertz ed è la nota emessa dal [Diapason](#).

Cosa hai appreso nella lezione

Capitolo 2°

La scrittura della musica:

Argomento 29/18

Cambiamenti di ottava e loro numerazione

Cosa propone il **cambiamento di ottava**

Come si scrive

Tutte le 88 note che possiede il pianoforte

Dove si scrivono

La numerazione delle ottave

Per i Compiti di scrittura

Stampa pdf Completala Archivala Informaci

[Elisa & Pasquale Brandimarte](#) -